De' fogli periodici

L'articolo è stato a Cesare Beccaria che contribuì al "caffè".

Beccaria inizia il testo facendo una similitudine tra i libri e i fogli periodici, cioè che i libri hanno allargato la sfera del sapere.

Il libro è più complesso ed invadente, per questo motivo non vengono letti perché si ha paura che cambiano il modo di pensare.

Grazie ai foglio periodici gli uomini pensano che sia più semplice scrivere nell'articolo di rivista, che sono più brevi, meno invadenti, più ascoltati, si può scegliere quale articolo leggere, e ti suggerisce qualcosa: "è un amico".

Le riviste hanno facilitato l'acquisto, il trasporto e il tempo di lettura è più breve.

Anche le donne sono in grado di leggere i fogli periodici visto che non potevano leggere i libri, stimolando il cambiamento.